

*Gruppo Consiliare “Insieme per il Futuro”
I consiglieri di minoranza
Avv. Aniello Chieffo e dott. Dario Di Mauro*

**All’Associazione Culturale “Palazzo Tenta 39”
BAGNOLI IRPINO**

Nota della Regione avente ad oggetto:” Accelerazione della spesa – DGR 496/2013 – DD 221/2014: Interventi per la Realizzazione di Impianti Specifici – Impianti Automatici Settevalli e Rajamagra”

I sottoscritti **avv. Aniello Chieffo e dott. Dario Di Mauro**, gruppo consiliare di minoranza *“Insieme per il Futuro”*, fanno presente quanto segue:

oooooooooooooooooooooooooooo

1. con la nota di cui all’oggetto, atto notificato il 14.1.2015 – Prot. n. 345 – la Regione Campania comunicava al Comune di Bagnoli Irpino la sussistenza di motivi ostativi in merito all’ammissibilità al finanziamento del progetto “Seggiovie”.
2. L’atto sulla base dell’interpretazione delle norme di riferimento, evidenzia la mancanza dei requisiti richiesti in capo all’Ente Comunale in materia comunitaria.
3. In sostanza la Regione avvisa la nostra comunità che il percorso intrapreso dall’amministrazione è, tra l’altro, “difforme” a quanto previsto dall’art. 57 del Reg. Ce 1083, potendo la partecipazione ai fondi europei comportare “...un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico”.
4. Inoltre il provvedimento regionale evidenzia come “la transazione” sottoscritta dal Sindaco e dal concessionario, viola “l’art. 117, II co., lett. E) della Costituzione, dell’art. 43 del Trattato Ce e dell’art. 12 di cui alla direttiva servizi n. 2006/123/CE, **ossia dei principi di libertà di stabilimento delle imprese comunitarie (art. 43) e imparzialità, trasparenza e pubblicità delle procedure di selezione dei concessionari. La proroga sottrae l’accesso di qualsiasi altro concorrente alla concessione in scadenza e**

sottrae l'assegnazione in concessione al confronto competitivo tra gli operatori, in palese violazione del principio di tutela della concorrenza"...

La semplice lettura dell'atto regionale rende evidente come l'attuale maggioranza non abbia voluto dare ascolto ai rischi e agli allarmi formulati, da due anni, dai sottoscritti e da vari settori della nostra comunità in tutte le sedi e nelle adunanze pubbliche e consiliari (tra le tante Consiglio comunale del 14.07.14, delibera n. 25) ed in particolare non si è voluto riconoscere (per motivi oscuri agli stessi consiglieri) la necessità del **"bando per appalto pubblico in concessione"**, tra l'altro già depositato nelle sedi competenti, né la evidente nullità e l'inefficacia di atti mai ratificati nella sede naturale del Consiglio, e in aperto contrasto a quanto già elaborato e approvato dall'amministrazione negli anni precedenti.

L'esame, altresì, dei verbali di consiglio e delle interrogazioni depositate rendono giustizia (ahinoi!) a tutte le istanze e gli avvertimenti enunciati e pubblicati ripetutamente dai sottoscritti, senza dimenticare la ripetuta richiesta di un pubblico dibattito aperto a tutti i settori del paese totalmente disattesa ed inascoltata.

Per cui, i sottoscritti nel pubblicare l'atto regionale, onde evitare inutili tentativi di nascondere l'amara verità, auspicano che si apra da subito una proficua e pubblica discussione in cui tutti possano dare il loro contributo per ricercare assieme, ancora una volta, una soluzione ad un evento che sarebbe da considerarsi un disastro per il futuro della nostra terra.

Avv. Aniello Chieffo

Dr. Dario Di Mauro